

COMUNE DI PIANIGA

REGOLAMENTO COMITATO MENSA SCOLASTICA

ART.1 Finalità

Il Comune di Pianiga gestisce la mensa scolastica della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria. Il Comune di Pianiga nella gestione del servizio di refezione scolastica si avvale della collaborazione del "Comitato mensa scolastica" a fini di controllo sull'andamento complessivo del servizio secondo quanto disposto dal presente regolamento. La finalità del Comitato è quella di collaborare con l'Amministrazione Comunale per garantire la qualità del servizio di mensa scolastica e promuovere l'educazione alimentare al fine di trasmettere ai bambini la consapevolezza che l'alimentazione è importante non solo per la tutela della salute, ma anche per la sostenibilità ambientale (meno rifiuti), la tutela del territorio (prodotti locali) e l'etica del consumo (evitare gli sprechi di cibo). Inoltre il Comitato collabora con il Comune al fine di stabilire un corretto rapporto di fiducia con le famiglie. L'obiettivo è quello di avviare modalità di confronto per una valutazione sull'erogazione del servizio, anche attraverso il monitoraggio sul gradimento da parte dell'utenza, rilevare eventuali punti critici e avanzare proposte e correttivi.

ART. 2 -Funzioni

Il "Comitato mensa scolastica" è organismo deputato alla verifica della qualità del servizio di refezione scolastica che il Comune eroga agli alunni delle locali Scuole. Le funzioni del Comitato consistono in:

- Realizzare un collegamento tra l'utenza, la scuola e l'Amministrazione comunale;
- Monitorare il buon andamento e la qualità del servizio di ristorazione scolastica;
- avere un ruolo consultivo e propositivo in merito all'andamento ed alla qualità del servizio, alle variazioni del menù scolastico, al favorire l'educazione alimentare degli utenti, alla ricerca di soluzioni innovative per il miglioramento del servizio.

Il Comitato mensa non è organo decisionale ma di supporto per il miglioramento del servizio.

ART. 3 – Costituzione e composizione del Comitato Mensa

Il servizio di gestione delle mense si avvale della collaborazione di un "Comitato mensa" composto da:

- due rappresentanti dell'Amministrazione comunale (Sindaco o Assessore o delegato e un rappresentante della minoranza consiliare);

- due rappresentanti dell'Istituto Scolastico competente per territorio (Dirigente scolastico e/o delegati);
- un genitore effettivo degli alunni per singolo plesso e fino a 4 supplenti per plesso;

Alle riunioni del Comitato Mensa possono partecipare, su richiesta di un rappresentante del Comitato stesso:

- la dietista che ha predisposto il menù;
- un rappresentante della ditta erogatrice.

I componenti della Commissione Mensa resteranno in carica per la durata massima di due anni rinnovabili per altri due. I nominativi dei rappresentanti dei genitori e degli insegnanti sono determinati dagli organismi scolastici di partecipazione e segnalati al Comune dal Dirigente Scolastico. Essi decadono automaticamente dalle funzioni qualora cessi l'appartenenza alla categoria di rappresentanza (es.: per un insegnante: trasferimento o collocazione a riposo; per un genitore: trasferimento del figlio ad altra scuola). Requisiti per la nomina sono i seguenti: per i genitori iscrizione del/i figlio/i al servizio di ristorazione scolastica nella sede della Commissione ed in regola con il pagamento del servizio; per il personale scolastico: prestazione del servizio nella sede della Commissione; per tutti i componenti: inesistenza di potenziali conflitti di interesse con l'impresa di ristorazione scolastica che eroga il servizio.

I componenti della Commissione Mensa sono invitati a frequentare corsi di formazione ed aggiornamento organizzati dal Comune, dalla ditta appaltatrice e dall'Asl di riferimento.

ART. 4 – Funzionamento del Comitato Mensa

Il Sindaco provvede, con proprio formale atto, alla nomina dei membri del Comitato Mensa. In sede di prima convocazione, fatta dal Sindaco o dall'Assessore, saranno eletti il presidente del Comitato mensa fra tutti i genitori che fungerà anche da incaricato dei rapporti con l'Amministrazione comunale e il segretario della Commissione, incaricato a redigere i documenti delle riunioni. Le funzioni dei componenti sono gratuite. Il Comitato si riunisce presso idonei locali che l'Amministrazione Comunale o la Scuola metterà a disposizione. Le riunioni del Comitato mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti. Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice. In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal segretario verbalizzante e che sarà recepito agli atti dell'Amministrazione comunale. Copia del verbale sarà affissa nei rispettivi albi scolastici. Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente, con un preavviso di almeno 5 giorni liberi prima delle sedute. Il Presidente è tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria in un termine non superiore a 7 giorni quando lo richiedano almeno la metà più uno dei componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti. Le sedute sono pubbliche. Il Presidente è tenuto a convocare il Comitato almeno due volte in un anno scolastico, preferibilmente con anticipo rispetto al cambio del menù

stagionale.

ART. 5 – Tipologia dei controlli del Comitato Mensa

Al Comitato Mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

- il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- la verifica delle corrette temperature dei cibi alla consegna e alla somministrazione;
- il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e il rispetto delle condizioni igienico-ambientali;
- la conformità dei pasti somministrati al menù del giorno, sotto il profilo quantitativo (quantità dei pasti in relazione agli ordinativi) e qualitativo;
- il rispetto della corretta distribuzione ai soggetti interessati dalle diete sostitutive per motivi di salute o religiosi;
- il grado di accettazione del cibo determinato tramite la valutazione degli scarti;
- la presentazione delle pietanze;
- l'assaggio delle pietanze.

ART. 6 – Modalità del controllo

I componenti del Comitato Mensa possono accedere per i controlli ai locali destinati al servizio di ristorazione solamente se si trovano in buone condizioni di salute. Dovranno svolgere le proprie funzioni di controllo senza ostacolare o ritardare lo svolgimento del servizio, con esclusione di ogni forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti, utensileria, stoviglie o altri oggetti destinati a venire a contatto con le sostanze alimentari. In particolare nel caso di verifiche in aree delicate dal punto di vista igienico-sanitario (cucina della scuola dell'infanzia o area distribuzione presso le scuole dell'obbligo), è necessario adeguato abbigliamento.

I membri della Commissione non possono formulare osservazioni o contestazioni al personale dipendente dell'impresa di ristorazione, né richiedere la consegna di copia di alcun documento.

Il controllo del Comitato Mensa verte sul rispetto da parte dell'impresa di ristorazione delle prescrizioni contenute nel capitolato d'appalto e in particolare sulle modalità di svolgimento del servizio indicate nelle check list messe a disposizione dal Servizio di Ristorazione Scolastica (per esempio: verificare l'esatta distribuzione delle diete speciali, la pulizia delle attrezzature, degli arredi e dei locali dove vengono consumati i pasti e delle relative pertinenze).

Nella scuola per l'infanzia, i componenti del Comitato possono assistere in particolare all'arrivo delle derrate e verificarne la conformità al capitolato

d'appalto e al menù del giorno, assieme agli operatori addetti. Non è invece consentita la permanenza in cucina durante la preparazione dei pasti: eventuali controlli all'interno di questo locale possono essere effettuati prima dell'inizio della manipolazione delle derrate o dopo la distribuzione dei pasti.

ART. 7 – Altre funzioni

Per ogni sopralluogo sarà utilizzata un'apposita scheda, approvata dal Comitato Mensa, che dovrà essere debitamente compilata e successivamente trasmessa all'Amministrazione comunale. In accordo con l'Amministrazione comunale e la scuola propone la somministrazione di questionari informativi ai genitori degli utenti.

ART. 8 – INOSSERVANZA OBBLIGHI

Nel caso si verificano, ad opera dei rappresentanti del Comitato mensa, eventuali e ripetute inosservanze degli obblighi di comportamento, il nominativo degli stessi sarà segnalato all'ufficio comunale competente dal Presidente del Comitato mensa, a seguito di votazione del Comitato stesso; l'ufficio trasmette al Sindaco il nominativo, con richiesta motivata di sostituzione con altro genitore.

ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento annulla e sostituisce tutti i regolamenti precedenti. Entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio. Entro 90 giorni dalla convocazione della prima riunione del Comitato mensa sarà redatta dallo stesso tutta la documentazione necessaria per il suo regolare funzionamento.